

Congress Report

XXVII Congresso dell'Accademia Europea di Allergologia ed Immunologia Clinica (EAACI)

7-11 giugno 2008, Barcellona

Oltre 7.000 persone hanno partecipato al XXVII Congresso dell'EAACI svoltosi presso il Centro Congressi Internazionale di Barcellona (www.ccib.es), una struttura moderna e di facile accessibilità. Il Congresso si è articolato in 7 Sessioni Plenarie (3 di immunologia di base, 3 cliniche ed una traslazionale), 44 Simposi (di cui 7 organizzati dai gruppi scientifici nazionali ed internazionali e 6 dalle industrie farmaceutiche sponsor dell'EAACI) e 32 "Workshops". Specifici spazi sono stati riservati a "Hot Topics", dibattiti "Pro & Con", e "Year in Review Sessions". I 1851 abstract accettati dal Comitato scientifico del congresso sono pubblicati sulla rivista dell'Accademia (*Allergy* 2008;6, Suppl 88:1-694). Il convegno è stato preceduto dal meeting europeo del personale infermieristico di allergologia e da 13 corsi di formazione per medici laureati, particolarmente indirizzati agli Junior Members dell'Accademia. Il programma scientifico completo può essere consultato sul sito www.congrex.com/eaaci2008.

Principali argomenti trattati

I principali argomenti affrontati nelle Sessioni Plenarie e negli spazi riservati agli "Hot Topics" sono stati: la regolazione della risposta immune, l'epidemiologia e la diagnosi delle malattie allergiche e delle patologie respiratorie, le allergie alimentari, le malattie autoimmuni e l'immunoterapia.

Gli aspetti relativi a argomenti controversi e oggetto di grande dibattito -quali la sicurezza dei test di provocazione con farmaci, la scelta della terapia d'elezione da adottare nella gestione delle malattie allergiche pediatriche (probiotici, beta-2 agonisti a lunga durata d'azione, ecc..) e l'efficacia di estratti multiallergenici o ricombinati- sono stati oggetto di discussione nei dibattiti "Pro & Con Rings". I più rilevanti ed innovativi progressi nel trattamento delle infezioni da HIV e delle malattie allergiche cutanee sono stati infine presentati in apposite sessioni "Year in Review".

Malattie allergiche ed immunologiche ed il sistema immunitario

Particolare attenzione è stata dedicata ai Pattern Recognition Receptors (H. Wagner) ed al loro ruolo nella regolazione della risposta immune adattativa (T. Jacob). L'interazione tra agenti batterici, virali e parassitari con questi recettori sono in grado non solo di offrire una spiegazione meccanicistica dell'Hygiene Hypothesis (R. Lauener, C Mayorga, R Maizels), ma anche di suggerire nuovi approcci terapeutici per modulare la risposta immune.

Nell'ambito delle sottopopolazioni linfocitarie T, gli interessi della ricerca si sono spostati dal rapporto tra Th1 e Th2 verso le cellule T regolatorie e la citochina Th17 (D. Writh, C. Akdis, S. Romagnani, M. Fenton).

In più di una sessione è stato messo in evidenza il concetto di come la risposta immune sia strettamente correlata con la regolazione neuroendocrina (A. Brown). Un cenno particolare è stato riservato all'importanza degli stress acuti e cronici (G. Marshall) così come al ruolo svolto dal Nerve Growth Factor (S. Bonini) e dalle neurotrofine (U. Raap) nell'influenzare la produzione di muco e l'insorgenza di patologie allergiche cutanee.

Asma

S. Holgate ha riportato i dati di un'aggiornata rassegna sulla genetica dell'asma. Il ruolo dei geni implicati nel modulare la risposta IgE-mediata nell'asma allergico è stato invece presentato da L.Caraballo e J. Kere.

E' stata anche sottolineata l'importanza di riconoscere e trattare appropriatamente i differenti tipi di asma (J.Sastre) come l'asma nei soggetti aspirina sensibili (C.Picado), l'asma occupazionale (S. Tarlo, S. Quirce, G. Paoli), l'asma indotto o esacerbato dalle infezioni virali (S. Johnston, N. Papadopoulos). Una sessione specifica organizzata dal World Allergy Forum è stata incentrata sull'asma grave con particolare riferimento alla presentazione dei risultati dello studio TENOR (E. Bleecker), alle caratteristiche cliniche (K. Rabe) ed all'efficacia e sicurezza del trattamento con Omalizumab (W. Storm). **C. Wirchow ha presentato l'aggiornamento delle Linee Guida GINA 2007 ed il ruolo del controllo dell'asma come outcome principale per stabilire lo stepping up or down del trattamento.**

Rinite

Dopo aver raccolto ampie evidenze sulle strette connessioni esistenti tra le vie aeree superiori ed inferiori, gli attuali indirizzi di ricerca nel campo della rinite sembrano concentrarsi ora sulla presenza di altre co-morbidità nei soggetti rinitici. Le manifestazioni oculari (L. Delgado, P. Demoly, M Calonge), le rinosinusiti (Q. Amid, M. Zernotti), i polipi nasali (C. Bunnag, J Mullol) e le otiti (R. Pawankar, P. Dejonckere, G. Gallagher) sono state presentate come le condizioni più frequentemente associate alla presenza di rinite. La terapia della rinite con le moderne molecole steroidee inalatorie, quali fluticasone furoato (N. Naclerio, G Scadding, U. Wahn) e mometasone furoato (E. Meltzer, S. Bonini, V. Lund) è apparsa efficace non solo nella risoluzione dei sintomi nasali, ma anche nel controllo delle condizioni patologiche associate, sia nei bambini che negli adulti.

Allergia ad alimenti

Gli aspetti epidemiologici dell'allergia alimentare negli adulti e nei bambini sono stati affrontati da P. Burney sulla base degli studi Euro Prevall ed ECRHS II. I meccanismi patogenetici (B. Ballmer Weber), gli aspetti clinici (M. Fernandez-Rivas) e le moderne strategie terapeutiche (H. Sampson) sono stati discussi in un'apposita Sessione plenaria

Allergia a farmaci

Tra le varie reazioni allergiche ai farmaci, l'ipersensibilità agli antibiotici (P. Bousquet, A Romano) è stata affrontata in maniera dettagliata, con particolare riguardo alle forme allergiche da beta-lattamici (MJ. Torres, P. Campi). Particolare attenzione è stata anche rivolta alle reazioni allergiche ai vaccini (C. Escudero Diaz) e all'ipersensibilità ai farmaci anti-infiammatori non steroidei. Gli aspetti a favore e contro l'impiego diagnostico dei test cutanei sono stati presentati all'uditorio da P. Demoly and W. Pickler in una specifica sessione "Pro & Con".

Allergia in età pediatrica

Gli studi presentati in ambito pediatrico sono risultati incentrati principalmente sull'evoluzione naturale delle malattie allergiche e sulle strategie di prevenzione basate sul riconoscimento di marcatori precoci di sensibilizzazione (B de la Hoz Caballer). I dati relativi ad una "birth cohort" studiata nell'ambito di un studio condotto dal Network di eccellenza GA2LEN sono stati presentati da K-H Carlsen, mentre F. Martinez, M Sears, R. Dahl e M. Shields hanno focalizzato le loro

presentazioni sulla progressione della malattia ed i processi di remodelling nell'asma infantile. La rilevanza delle reazioni anafilattiche nei bambini è stata trattata da F. Simons. Gli aspetti peculiari relativi alla sicurezza e all'efficacia dei farmaci anti-allergici ed anti-asmatici nei bambini sono stati affrontati in uno specifico simposio in cui si è discusso dei beta-2 agonisti a lunga durata d'azione (G. Rossi), degli antileucotrienici (A. Nieto) e dell'anticorpo monoclonale anti-IgE (M. Kopp).

Allergia e Sport

L'avvicinarsi dei Giochi olimpici di Pechino ha indotto il Comitato scientifico a dedicare una sessione specifica ai rapporti che intercorrono tra malattia allergica ed attività sportiva, area di rilevante interesse nel campo dell'allergologia. Gli effetti dell'esercizio fisico come evento stressante sul sistema immunitario sono stati presentati da St. Del Giacco. Particolare risalto è stato dato alle condizioni cliniche correlate o indotte dall'attività sportiva, quali la broncoostruzione e l'asma da sforzo (T. Craig) e l'anafilassi da esercizio fisico (M.Ferrer). K.H Carlsen and L. Delgado hanno presentato i risultati di uno studio multicentrico europeo promosso da GA2LEN e di una EAACI/AAAAI Joint Task Force (PRACTALL, *Allergy in press*), entrambi finalizzati a valutare la prevalenza e definire le caratteristiche cliniche delle malattie allergiche negli atleti d'elite e nei soggetti praticanti sport. L'elevata prevalenza di asma descritta negli atleti, particolarmente nei nuotatori, possibilmente in relazione all'esposizione al cloro (A. Moreira), ha inoltre sollevato la discussione sulla validità dei criteri del Comitato Olimpico Internazionale (CIO) per la diagnosi di asma, richiesta per consentire l'utilizzo dei farmaci beta-2 agonisti da parte degli atleti (K.H Carlsen).

Diagnosi

Particolare attenzione è stata rivolta al significato clinico degli anticorpi IgE verso allergeni ricombinanti e carboidrati (T. Platts Mills) nei confronti degli anticorpi IgE verso allergeni "crudi" (A. Custovic). I nuovi indirizzi nella diagnosi delle malattie allergiche (presentati da J. Kleine-Tebbe e M. Van Hage) hanno riguardato in particolare i test cellulari (M.L. Sanz), la citofluorimetria (D. Ebo) ed il controllo di qualità (A. Crockard). I microarrays (M. Wills-Karp) e le tecnologie più moderne (R. Cramer) sono state definite strumenti particolarmente utili nel riconoscere nuovi marcatori biologici di malattia e sensibilizzazione allergica.

Trattamento

Anche se la molteplicità delle risposte allergiche potrebbe suggerire l'esistenza di differenti siti d'azione per i farmaci anti-allergici, i mastociti vengono tuttora considerati il target primario negli approcci terapeutici (J-P Kinet, J. Boyce, S. Galli). Tra i recenti trattamenti di immunomodulazione nelle malattie allergiche ed autoimmuni (R. Maini) meritano particolare riguardo le sequenze CpG (J. Zubeldia), proteine derivate dai batteri Gram positivi (B. Bohle), i probiotici (E. Hamelmann), gli endocannabinoidi (T. Tuting) e la vitamina D (C. Hawrylowicz, W. Fokkens, L. Adorini).

Il congresso, che ha visto una ampia rappresentanza del mondo scientifico italiano, ha fornito numerosi dati che dovranno essere tenuti presente nell'aggiornamento delle linee guida GINA, ARIA e GOLD, le quali peraltro hanno trovato ampio spazio di discussione e di dibattito in numerose sessioni principali.

M.Bonini
Dip.Medicina Interna
Università di Genova